L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

Il risiko bancario

Banco Bpm resiste «Niente presupposti con Unicredit»

• Piazza Meda ritiene che serva un'offerta «vera» non giudicando tale quella attuale che, quindi, viene rispedita al mittente

Banco Bpm Massimo Tononi

TORINO Banco Bpm non indietreggia. Sull'ops lanciata da Unicredit a oggi non «ci sono i presupposti» per un dialogo perché serve un'offerta vera e quella attuale non lo è. Il presidente di Piazza Meda, Massimo Tononi, non cede di un centimetro e, come fatto già dal ceo Giuseppe Castagna, rispedisce al mittente la proposta avanzata da Andrea Orcel. All'Assiom Forex a Torino il risiko bancario irrompe con il 'sudokù di operazioni che è anche al centro dell'intervento del Governatore, Fabio Panetta. «Banca d'Italia - rileva - non si è dimenticata» delle fusioni ma «non può commentarle come se fosse a un talk show». E poi aggiunge: «Parleremo di queste operazioni attraverso le analisi e le decisioni che verranno effettuate a tempo debito». Punto e a capo. Detto questo, l'attenzione del mercato è alta sulla serie di operazioni maturate negli ultimi mesi che hanno scosso un comparto fermo da qualche anno e che i tassi alti hanno riempito di capitale in eccesso e di maxi utili. L'ops «era a sconto fin dal primo giorno, è sempre rimasta tale, quindi non c'è granché su cui discutere in questo momento», ribadisce Tononi che parla anche del rapporto con il Credit Agricole, primo azionista di Piazza Meda e che ha anche rapporti commerciali con Unicredit. La Banque Verte «è molto soddisfatta dell'investimento fatto» che oggi «vale quattro volte di più», sottolinea il presidente di Bpm nel ricordare che c'è un «rapporto consolidato» e sulla base di questo, conta sull'appoggio francese. Allo stesso tempo il Banco è impegnato nell'offerta su Anima per la quale è atteso l'ok della Bce al Danish Compromise, cioè uno sconto sul consumo di capitale. «Siamo fiduciosi che si applicherà al nostro caso», spiega Tononi pur riservandosi la «flessibilità» di rinunciarvi «con i tempi per l'autorizzazione che potrebbero tardare». Lo scenario del Banco-Bpm e di Unicredit si incrocia con le altre ops, anche quella di Mps su Mediobanca. Il presidente di Siena, Nicola Maione, è fiducioso per un'operazione che ha «una grande valenza industriale» e non commenta un eventuale ritocco del prezzo verso l'alto. A margine dell'evento a Torino parla anche l'ad di Bper Banca che punta sulla Popolare di Sondrio. La nostra offerta la valorizza, ribadisce Gianni Franco Papa nel sottolineare che lo «sconto è bassissimo». Papa che si dice pronto a «intavolare discussioni», esprime poi soddisfazione per il sostegno arrivato da Unipol che è azionista di peso di entrambi gli istituti.

Economia
Allarme di Panetta sui dazi «Pesano a Roma e Berlino»
Immobiliare Castello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato